

Venerdì sera è stato presentato al teatro Garelli

Villanova: prosegue il progetto "Ti muovi" perchè la strada sia "amica" dei bambini

VILLANOVA - Quanta parte del nostro tempo viviamo sulla strada? Beh dipende dalle abitudini e dalle nostre necessità, ma indubbiamente col passare degli anni è cambiato il nostro modo di rapportarci con questo spazio pubblico che ci permette di spostarci agevolmente da un luogo all'altro.

Pare impossibile che vie di comunicazione, fino a poco più di cinquant'anni fa, frequentate più che altro da carri trainati da mucche, cavalli, asini e muli, in cui la gente si fermava senza assillo a chiacchierare, i bambini schizzavano da ogni angolo per giocare a pallone o a nascondino, gli artigiani e i negozianti esponevano tranquillamente i loro manufatti e le loro mercanzie; abbiano subito una metamorfosi così radicale. Con la motorizzazione di massa, le strade sono state monopolizzate da automobili e ciclomotori, e le piazze ineluttabilmente trasformate in parcheggi, tanto che i pedoni si trovano spesso a dover fare i conti con situazioni quasi invivibili di rumori, stress e inqui-

namento atmosferico da ossido di piombo.

Da zero a 13 anni - dicono le statistiche - nella nostra nazione si registra il più basso indice di mortalità sulla strada. Un dato importante che sottolinea l'elevato livello di "protezione" delle famiglie nei confronti dei bambini e degli adolescenti. Ma attenzione: significa anche, purtroppo, che sempre meno i ragazzini vivono la strada con tutta la gamma di esperienze che questo luogo può trasmettere. Così, quando a 14 anni passano dal sedile posteriore dell'auto di papà al sellino di un ciclomotore, iniziano i guai e di colpo gli incidenti si impennano fino a raggiungere livelli da capogiro.

Che fare? Certamente non è sufficiente limitarci a denunciare situazioni drammatiche o sindromi contagiose da "sabato sera", occorre soprattutto intervenire nei modi e nei tempi opportuni. È quanto ha fatto l'Istituto comprensivo di Villanova che ha promosso un progetto ad ampio raggio - illustrato sabato sera della



Il presidente
Giulio Bogliotti

scorsa settimana nel teatro Garelli, presenti il preside Giulio Bogliotti, la psicologa del traffico Luisa Lisa, il capitano dei carabinieri Alessandro Dominici, il maresciallo Pirra, il sindaco Boasso, il presidente della Comunità Montana Blegnini, parecchi insegnanti e genitori - per fare in modo che i bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado possano sperimentare un progressivo avvicinamento ai pericoli della strada con la piena consapevolezza delle norme capaci di

mettere un po' d'ordine in queste "giungle d'asfalto" che sono diventate le nostre città.

Cosa si insegna ai ragazzi? Innanzitutto la segnaletica stradale, ma pure l'importanza delle cinture di sicurezza e del casco, l'opportunità di non voler trasgredire volutamente le regole conosciute e di mettere in pratica quella cultura della legalità che ci impone di evitare l'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti, di rispettare i limiti di velocità e di evitare atteggiamenti da bulli che finiscono sempre per ripercuotersi drammaticamente sugli stessi protagonisti di "eroismi" tanto inutili quanto autolesionisti.

«Il progetto - ha spiegato il dirigente scolastico Giulio Bogliotti - è già iniziato tre anni fa e verrà portato avanti in futuro. Considero pienamente positivo l'esito riscontrato e ritengo di poter affermare che l'iniziativa verrà estesa pure alle future classi prime della secondaria. Ringrazio l'Amministrazione comunale e i carabinieri per la collaborazione dimostrata».

«L'educazione alla sicurezza stradale - hanno detto, fra l'altro, le insegnanti Anita Cappellino ed Elisabetta Roatino - si propone di contribuire all'acquisizione di comportamenti orientati all'autotutela. Per questo motivo, attraverso il progetto "Ti muovi", la scuola di Villanova intende promuovere la conoscenza delle regole stradali attraverso attività didattiche rapportate alle diverse fasce di età degli alunni. Nell'ambito del progetto interverranno pure i vigili del Comune e verrà realizzata una giornata appositamente dedicata alla conoscenza della strada, percorrendo a piedi il tragitto da casa a scuola».

L'obiettivo condiviso dalla scuola e dalle famiglie, riguarda la progressiva conquista di una consapevole autonomia da parte degli alunni negli spostamenti quotidiani, ovviamente nel rispetto delle regole indispensabili per la salvaguardia dell'incolumità di tutti gli utenti della strada.

g.b.Rulfi